

Iniziata ieri la visita del compagno Todor Jivkov in Italia

SPAGNA: lo strepitoso successo delle organizzazioni antifasciste dei lavoratori

# Un contributo alla pace l'amicizia italo-bulgara

# Alle Commissioni operaie la maggioranza delle cariche

Il presidente del consiglio di Stato di Bulgaria è arrivato all'aeroporto di Ciampino nel pomeriggio ed ha avuto in serata un primo colloquio con il presidente Leone - Firmato un accordo quinquennale di cooperazione economica

Percentuali dal 60 al 90 per cento - La piattaforma elettorale includeva il diritto di sciopero e di assemblea, la lotta contro i licenziamenti e per i diritti sindacali e politici - La direttiva è ormai la «occupazione legale» del sindacato ufficiale - Il valore politico generale del voto

«Una tappa importante sulla via dell'ulteriore approfondimento e consolidamento dei rapporti italo-bulgari, il cui stato è fin d'ora eccellente», così il Presidente Giovanni Leone ha definito la visita in Italia del Presidente del Consiglio di Stato di Bulgaria, compagno Todor Jivkov. Leone parlava nel corso di un caloroso brindisi formulato in occasione del pranzo che ieri sera è stato offerto al Quirinale agli ospiti bulgari; Jivkov, dal canto suo, ha risposto con altrettanto calore, sottolineando in maniera particolare il contributo che lo sviluppo delle «buone relazioni fra Paesi a diverso ordinamento sociale» può arrecare al processo di distensione internazionale e alla edificazione in Europa di un clima di sicurezza e di cooperazione.

La visita del Presidente Jivkov (la prima non solo in Italia ma anche in un Paese dell'Europa occidentale) è iniziata alle 15 di lunedì quando il reattore «Tupolev» della compagnia bulgara Balkan ha toccato terra all'aeroporto di Ciampino. Ieri stesso, alle 18, i due capi di Stato hanno avuto un primo colloquio privato, al quale ha seguito stamani un incontro politico delle due delegazioni al completo, con la partecipazione quindi dei rispettivi ministri degli Esteri.

Nei colloqui i due capi di Stato hanno, fra l'altro, parlato in rassegna i problemi relativi alla conferenza per la sicurezza nucleare, della quale hanno auspicato una rapida conclusione, e alla trattativa di pace per il Medio Oriente. Nell'attesa comunque delle definitive conclusioni politiche, indicative durante il brindisi al Quirinale.

Todor Jivkov ha dedicato ampio spazio proprio ai temi politici generali, e precisamente alla prospettiva della politica di distensione di dis-

ensione di dis-



### INDIRA IN APPELLO

I legali di Indira Gandhi hanno chiesto che il primo ministro indiano resti in carica durante l'appello che essa ha presentato contro la condanna per brogli elettorali. Indira Gandhi era stata denunciata per aver tratto illecitamente vantaggio dalla sua carica durante la campagna elettorale, dal leader socialista Raj Narain. La Corte suprema aveva riconosciuto la colpevolezza imponendone le dimissioni per «incompatibilità». Nella foto: il leader socialista Narain

### Difaga in USA lo scandalo sulla «delinquenza di Stato»

# MC NAMARA PROPOSE ALLA CIA DI ASSASSINARE FIDEL CASTRO

Secondo «Time» il direttore dell'ente spionistico si oppone - L'Italia coinvolta nell'affare delle «bustarelle» distribuite per incrementare le vendite di armi - Colossali affari grazie all'embargo petrolifero

NEW YORK, 23. Nel suo ultimo numero la rivista americana Time riferisce che il segretario della difesa Robert McNamara propose nel 1962 di uccidere il primo ministro cubano Fidel Castro, ma che l'allora direttore della Cia, McGeorge Bundy, si oppose. Il settimanale afferma che «nell'agosto 1962 il progetto di assassinare Castro venne in discussione al più alto livello del governo». L'allora direttore della Cia, McGeorge Bundy, ed un'altra persona presente ricordano che McNamara sollevò la questione di liberazione di Castro.

Secondo Time l'allora direttore dell'ente di informazione degli Stati Uniti, Edward Murrrow, si oppose ad ogni discussione dell'argomento, e McNamara fece eco alla protesta.

Due giorni dopo, continua il settimanale, circolò un memoriale del senatore repubblicano Edward Brooke, un esperto della lotta anti-guerriglia addetto all'ufficio di McNamara, in cui si menzionava il nome di Castro.

Secondo Time, «quando questo memorandum venne consegnato a McNamara, quest'ultimo andò su tutte le furie e telefonò al Pentagono chiedendo che fosse immediatamente ritirato». (La rivelazione di Time viene giudicata come un tentativo di screditazione e alla repressione di un'attività di uomini politici a condividere le responsabilità, ed anzi di rovesciare su questi ultimi le colpe più gravi.)

Il direttore della Cia, William Colby, ha riconosciuto oggi, in una intervista concessa a Washington Post, di aver escluso dal collegio di discussione di alcuni archivi della sua organizzazione che dimostravano che erano state condotte attività illegali.

Nell'intervista al giornale Colby afferma di avere preso allora tale decisione considerandola come un fatto di normale amministrazione, al di fuori del collegio di discussione. «Non c'era nulla di illegale», dice.

Secondo Colby, il materiale distrutto si riferiva ad alcuni esperimenti condotti dalla Cia con droghe quali LSD, di cui si parla anche nel rapporto della commissione d'inchiesta diretta dal vice presidente Nelson Rockefeller.

Sulla questione delle «bustarelle» degli americani, il settimanale Newweek cita nel suo ultimo numero fonti militari secondo cui i pagamenti sarebbero stati fatti nella Germania Ovest, in Italia e in decine di altri paesi, compreso Israele.

Il presidente del Consiglio di Stato di Bulgaria è arrivato all'aeroporto di Ciampino nel pomeriggio ed ha avuto in serata un primo colloquio con il presidente Leone - Firmato un accordo quinquennale di cooperazione economica

### Appello del PC di Francia e RFT contro il missile «Pluton»

LA MINACCIOSA ARMA VERREBBE INSTALLATA IN GERMANIA OVEST

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 23. Il Partito comunista francese e il Partito comunista della Germania Occidentale (DKP) hanno lanciato stamattina da Parigi - nel corso di una conferenza stampa tenuta dal segretario generale dei due partiti, Georges Marchais, e Herbert Mies - un appello comune contro il progetto di installazione del missile francese «Pluton» sul territorio della Repubblica federale tedesca.

I missili «Pluton», dotati di una testata nucleare, hanno una portata di circa 2500 chilometri e sono montati su mezzi cingolati di fabbricazione francese: essi costituiscono l'arma tattica terrestre più moderna e distruttiva dell'esercito francese, che ne ha in dotazione, per ora, pochi esemplari. «Ognuno di questi missili», dice il presidente del Consiglio di Stato di Francia, Georges Marchais, ha ricordato che il presidente della Repubblica francese, ricevendo i giornalisti tempo fa, aveva smentito che fossero governi per cooperazioni tra i dirigenti francesi e tedeschi circa l'installazione sul territorio federale di unità francesi armate dei missili francesi.

Il ministro della Difesa federale Leber ha affermato esattamente il contrario e cioè che le conversazioni tra i due governi per l'eventuale installazione dei missili Pluton nella Germania occidentale, «si svolgono in un clima favorevole e che il governo di Bonn ha espresso la propria disposizione a cooperare con la Francia nel disarmo nucleare».

Secondo Marchais, l'accordo eventuale tra Parigi e Bonn comporterebbe non soltanto un aggravamento delle tensioni in Europa ma, di fatto, rappresenterebbe un reinasamento della Francia nel dispositivo militare atlantico che ha caratterizzato storicamente il suo ruolo.

Herbert Mies, dal canto suo, ha denunciato le «intenzioni imperialistiche» del governo tedesco occidentale che vuole entrare in possesso dell'arma atomica.

A giudizio di Mies le forze più reazionarie della Germania Federale e con esse il ministro della Difesa Leber, sono soddisfatte di ospitare sul territorio nazionale la maggior parte delle armi atomiche della NATO: esse vogliono ora disporre anche di missili francesi per creare nuove tensioni in Europa ed opporsi in tal modo al processo di distensione.

a. p.

La visita del Presidente Jivkov (la prima non solo in Italia ma anche in un Paese dell'Europa occidentale) è iniziata alle 15 di lunedì quando il reattore «Tupolev» della compagnia bulgara Balkan ha toccato terra all'aeroporto di Ciampino. Ieri stesso, alle 18, i due capi di Stato hanno avuto un primo colloquio privato, al quale ha seguito stamani un incontro politico delle due delegazioni al completo, con la partecipazione quindi dei rispettivi ministri degli Esteri.

Nei colloqui i due capi di Stato hanno, fra l'altro, parlato in rassegna i problemi relativi alla conferenza per la sicurezza nucleare, della quale hanno auspicato una rapida conclusione, e alla trattativa di pace per il Medio Oriente. Nell'attesa comunque delle definitive conclusioni politiche, indicative durante il brindisi al Quirinale.

Todor Jivkov ha dedicato ampio spazio proprio ai temi politici generali, e precisamente alla prospettiva della politica di distensione di dis-

ensione di dis-

La visita del Presidente Jivkov (la prima non solo in Italia ma anche in un Paese dell'Europa occidentale) è iniziata alle 15 di lunedì quando il reattore «Tupolev» della compagnia bulgara Balkan ha toccato terra all'aeroporto di Ciampino. Ieri stesso, alle 18, i due capi di Stato hanno avuto un primo colloquio privato, al quale ha seguito stamani un incontro politico delle due delegazioni al completo, con la partecipazione quindi dei rispettivi ministri degli Esteri.

Nei colloqui i due capi di Stato hanno, fra l'altro, parlato in rassegna i problemi relativi alla conferenza per la sicurezza nucleare, della quale hanno auspicato una rapida conclusione, e alla trattativa di pace per il Medio Oriente. Nell'attesa comunque delle definitive conclusioni politiche, indicative durante il brindisi al Quirinale.

Todor Jivkov ha dedicato ampio spazio proprio ai temi politici generali, e precisamente alla prospettiva della politica di distensione di dis-

ensione di dis-

La visita del Presidente Jivkov (la prima non solo in Italia ma anche in un Paese dell'Europa occidentale) è iniziata alle 15 di lunedì quando il reattore «Tupolev» della compagnia bulgara Balkan ha toccato terra all'aeroporto di Ciampino. Ieri stesso, alle 18, i due capi di Stato hanno avuto un primo colloquio privato, al quale ha seguito stamani un incontro politico delle due delegazioni al completo, con la partecipazione quindi dei rispettivi ministri degli Esteri.

Nei colloqui i due capi di Stato hanno, fra l'altro, parlato in rassegna i problemi relativi alla conferenza per la sicurezza nucleare, della quale hanno auspicato una rapida conclusione, e alla trattativa di pace per il Medio Oriente. Nell'attesa comunque delle definitive conclusioni politiche, indicative durante il brindisi al Quirinale.

Todor Jivkov ha dedicato ampio spazio proprio ai temi politici generali, e precisamente alla prospettiva della politica di distensione di dis-

ensione di dis-

La visita del Presidente Jivkov (la prima non solo in Italia ma anche in un Paese dell'Europa occidentale) è iniziata alle 15 di lunedì quando il reattore «Tupolev» della compagnia bulgara Balkan ha toccato terra all'aeroporto di Ciampino. Ieri stesso, alle 18, i due capi di Stato hanno avuto un primo colloquio privato, al quale ha seguito stamani un incontro politico delle due delegazioni al completo, con la partecipazione quindi dei rispettivi ministri degli Esteri.

Nei colloqui i due capi di Stato hanno, fra l'altro, parlato in rassegna i problemi relativi alla conferenza per la sicurezza nucleare, della quale hanno auspicato una rapida conclusione, e alla trattativa di pace per il Medio Oriente. Nell'attesa comunque delle definitive conclusioni politiche, indicative durante il brindisi al Quirinale.

Todor Jivkov ha dedicato ampio spazio proprio ai temi politici generali, e precisamente alla prospettiva della politica di distensione di dis-

ensione di dis-

La visita del Presidente Jivkov (la prima non solo in Italia ma anche in un Paese dell'Europa occidentale) è iniziata alle 15 di lunedì quando il reattore «Tupolev» della compagnia bulgara Balkan ha toccato terra all'aeroporto di Ciampino. Ieri stesso, alle 18, i due capi di Stato hanno avuto un primo colloquio privato, al quale ha seguito stamani un incontro politico delle due delegazioni al completo, con la partecipazione quindi dei rispettivi ministri degli Esteri.

Nei colloqui i due capi di Stato hanno, fra l'altro, parlato in rassegna i problemi relativi alla conferenza per la sicurezza nucleare, della quale hanno auspicato una rapida conclusione, e alla trattativa di pace per il Medio Oriente. Nell'attesa comunque delle definitive conclusioni politiche, indicative durante il brindisi al Quirinale.

Todor Jivkov ha dedicato ampio spazio proprio ai temi politici generali, e precisamente alla prospettiva della politica di distensione di dis-

ensione di dis-

La visita del Presidente Jivkov (la prima non solo in Italia ma anche in un Paese dell'Europa occidentale) è iniziata alle 15 di lunedì quando il reattore «Tupolev» della compagnia bulgara Balkan ha toccato terra all'aeroporto di Ciampino. Ieri stesso, alle 18, i due capi di Stato hanno avuto un primo colloquio privato, al quale ha seguito stamani un incontro politico delle due delegazioni al completo, con la partecipazione quindi dei rispettivi ministri degli Esteri.

Nei colloqui i due capi di Stato hanno, fra l'altro, parlato in rassegna i problemi relativi alla conferenza per la sicurezza nucleare, della quale hanno auspicato una rapida conclusione, e alla trattativa di pace per il Medio Oriente. Nell'attesa comunque delle definitive conclusioni politiche, indicative durante il brindisi al Quirinale.

Todor Jivkov ha dedicato ampio spazio proprio ai temi politici generali, e precisamente alla prospettiva della politica di distensione di dis-

ensione di dis-

La visita del Presidente Jivkov (la prima non solo in Italia ma anche in un Paese dell'Europa occidentale) è iniziata alle 15 di lunedì quando il reattore «Tupolev» della compagnia bulgara Balkan ha toccato terra all'aeroporto di Ciampino. Ieri stesso, alle 18, i due capi di Stato hanno avuto un primo colloquio privato, al quale ha seguito stamani un incontro politico delle due delegazioni al completo, con la partecipazione quindi dei rispettivi ministri degli Esteri.

Nei colloqui i due capi di Stato hanno, fra l'altro, parlato in rassegna i problemi relativi alla conferenza per la sicurezza nucleare, della quale hanno auspicato una rapida conclusione, e alla trattativa di pace per il Medio Oriente. Nell'attesa comunque delle definitive conclusioni politiche, indicative durante il brindisi al Quirinale.

Todor Jivkov ha dedicato ampio spazio proprio ai temi politici generali, e precisamente alla prospettiva della politica di distensione di dis-

ensione di dis-

La visita del Presidente Jivkov (la prima non solo in Italia ma anche in un Paese dell'Europa occidentale) è iniziata alle 15 di lunedì quando il reattore «Tupolev» della compagnia bulgara Balkan ha toccato terra all'aeroporto di Ciampino. Ieri stesso, alle 18, i due capi di Stato hanno avuto un primo colloquio privato, al quale ha seguito stamani un incontro politico delle due delegazioni al completo, con la partecipazione quindi dei rispettivi ministri degli Esteri.

Nei colloqui i due capi di Stato hanno, fra l'altro, parlato in rassegna i problemi relativi alla conferenza per la sicurezza nucleare, della quale hanno auspicato una rapida conclusione, e alla trattativa di pace per il Medio Oriente. Nell'attesa comunque delle definitive conclusioni politiche, indicative durante il brindisi al Quirinale.

Todor Jivkov ha dedicato ampio spazio proprio ai temi politici generali, e precisamente alla prospettiva della politica di distensione di dis-

ensione di dis-

g. l.

g. l.